

Proposta Progetto Quaresima di Fraternità 2016

Destinatario: Paroquia Santo Eusébio de Inhassoro – Missione diocesana in Mozambico

Titolo Progetto: Il ruolo dei laici nell' evangelizzazione. Formazione di catechisti e leader comunitari nelle comunità

Obiettivo: Formare catechisti e responsabili delle comunità per ogni villaggio che forma la parrocchia.

L'area geografica della parrocchia di Sant'Eusebio di Inhassoro nella diocesi di Inhambane in Mozambico corrisponde alla superficie della Diocesi di Vercelli. La Parrocchia é costituita da 25 comunità o cappelle. Ma la differenza sta nel personale, nella diocesi eusebiana molti sono i sacerdoti attivi nella pastorale mentre nella parrocchia di Inhassoro attualmente opera un solo sacerdote "fidei donum" don Pio Bono.

Come arrivare a tutti e continuare l'opera di evangelizzazione?

Per la celebrazione domenicale, le comunità non dipendono esclusivamente dalla presenza del sacerdote; tra i ministri laici, ci sono alcuni preparati che a turno guidano la celebrazione della Parola, senza la distribuzione dell'Eucaristia.

Il Direttorio del Segretariato dell'Azione pastorale della Diocesi di Inhambane promulgato nel 2001, suddivide i vari ministeri sulla base delle tre virtù teologali: *fede, speranza e carità*; e per ogni ministero particolare, prevede una apposita commissione.

- *Ministeri della fede, con la finalità di annunziare la Parola di Dio*: alla virtù della fede corrispondono le commissioni che si occupano di: catechesi, della liturgia, che si interessa di lettori, cantori, chierichetti, accoglienza di chi partecipa ai riti della Chiesa, evangelizzazione, giovani, vocazione, laici, famiglie ed educazione.

- *Ministero della speranza, con la finalità di celebrare la liturgia*: alla virtù della speranza sono collegate le commissioni che si occupano dei riti delle esequie.

- *Ministeri della carità con la finalità di condividere*: come espressione della virtù della carità abbiamo le commissioni che si interessano di carità, giustizia e pace, promozione delle donne, pastorale sociale, salute, ecumenismo.

Tutte le commissioni costituiscono il Consiglio pastorale che è espressione della responsabilità condivisa tra i vari carismi e serve per la comunità come opportunità di: verificare, attualizzare e programmare l'attività pastorale. Il Consiglio pastorale, formato dagli animatori dei vari ministeri, è il motore della comunità.

Particolare attenzione viene posta nel valorizzare i catechisti laici, intesi come la *longa manus* dei missionari che, a causa della lingua o per questioni di viabilità nella zona, non potrebbero essere sempre ed efficacemente presenti nella zona pastorale a loro affidata. I catechisti, da sempre trasmettitori fedeli del messaggio e figura intermedia indispensabile per l'attività missionaria.

È da rilevare che tutte le attività realizzate dai catechisti sono a titolo gratuito, non riceve nessun compenso.

La parrocchia nel suo ultimo consiglio parrocchiale, in cui erano presenti tutti i responsabili delle comunità e i coordinatori delle Zone pastorali, ha rilevato di non avere a sufficienza catechisti. Alcuni dovuti all'età sono tornati al Padre, altri si sono emigrati in cerca di lavoro e coloro che sono rimasti non hanno le nozioni per continuare l'attività di catechista.

La sfida per quest'anno pastorale 2016 è formare catechisti/leader comunitari in grado di seguire la comunità dal punto di vista religioso.

Da non dimenticare che dal punto di vista sociologico la cappella è un centro di aggregazione sociale, per molti anni nei villaggi, la cappella della chiesa cattolica è il luogo in cui si realizza l'alfabetizzazione per gli adulti (un Paese in cui il 50% delle donne è analfabeta), è il luogo in cui si realizza la scuola materna, è il luogo in cui le persone che molte volte vivono isolate si incontrano per risolvere problemi di convivenza e problemi familiari e sociali, per cui la presenza di laici preparati, catechisti formati aiutano a crescere la comunità, sono riferimenti per tutta la popolazione anche dal punto di vista civile.

Abbiamo pensato per rispondere a questa necessità di organizzare corsi di preparazione per nuovi catechisti e di formazione permanente per coloro che già operano.

È da ribadire che le cariche di animatore della comunità e di coordinatore pastorale di zone sono cariche elettive e della durata triennale, questo per dare a tutti la possibilità di "servire" la Chiesa, ma senza diventarne un protagonista assoluto dimenticando che è Gesù il centro del nostro operato.

La proposta del nostro progetto è chiedere il vostro aiuto per finanziare i corsi per catechisti e l'aiuto per finanziare la costruzione di alcune stanze/dormitori per accogliere i laici quando vengono per la formazione.

La formazione per nuovi catechisti a livello parrocchiale si realizzerà in 3 momenti di 15 giorni consecutivi con lezioni al mattino e al pomeriggio. Essendo i villaggi lontani da Inhassoro e con trasporti non regolari i catechisti si fermeranno ad Inhassoro.

Per i catechisti già in funzione abbiamo pensato una formazione permanente di una settimana divisa per ministero dipendendo dall'incarico che svolgono, specialmente per questo anno Santo della Misericordia vorremmo far sì che tutti i cristiani potessero partecipare alle funzioni proprie e siano ben preparati dai catechisti.

Il luogo in cui si realizzeranno i corsi sarà il centro giovanile in cui ci sono sale adatte per le lezioni, mancano i locali per ospitare i laici, si è così pensato 4 stanze/dormitori, 2 per le donne e 2 per gli uomini e una piccola cucina con refettorio per i pasti.